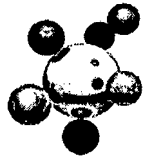




Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali Spett.le

E.prot DVA – 2014 – 0002117 del 28/01/2014

SASOL
reaching new frontiers



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

p.con.

ISPRA
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo attività ispettive
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
Dipartimento Provinciale di Cagliari
Servizio Monitoraggio e Controlli Ambientali
Viale Ciusa, 6
09123 Cagliari
arpas@pec.arpa.sardegna.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari
Piazza della Repubblica, 18
09125 Cagliari
Prot.procura.cagliari@giustizia.cert.it

Rif. ar-08-14

Sarroch (CA), 27/01/2014



Oggetto: CONTROLLI AIA - SASOL-CA-SARROCH - VIOLAZIONE – Attuazione prescrizioni diffida

Facendo riferimento alla Vostra comunicazione del 13/1/2014 (U.prot. DVA-2014-0000631), avente per oggetto la diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative (“Diffida”) del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (“AIA”) GAB-DEC-2011-0000208 del 08/11/2011 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (“MATTM”) relativo l'impianto chimico della Società Sasol Italy S.p.A. di Sarroch (CA) (“Stabilimento”),

Sasol Italy S.p.A.

Stabilimento: Strada Statale Sulcitana Km 18,8 - 09018 Sarroch CA - Italy
Tel.: +39 070 90 901 - Fax: +39 070 900 502
Direzione e Uffici: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano MI - Italy
Tel.: +39 02 58 453 1 - Fax: +39 02 58 453 205
E-Mail: sasol.italy@it.sasol.com - www.sasol.com

Sede legale: Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano MI
Cap. Soc. € 22.600.000 i.v. - P.IVA IT 04758570826
C.F. e N. Registro Imprese Milano 00805450152 - R.E.A. MI 1659800
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sasol Olefins & Surfactans GmbH



ISO 9001:CH12/0784.21
ISO 14001:CH12/0785.21
OHSAS 18001:CH12/0786.21





avendo preso visione della nota ISPRA prot. n. 051676 del 31/12/2013 allegata alla Vostra comunicazione in cui sono riportate le non conformità rilevate nel corso della visita ispettiva svolta da ISPRA e ARPA Sardegna presso lo Stabilimento nel corso delle giornate 26-27-28/11/2013, nell'ambito delle attività di controllo programmate ai sensi del Decreto di AIA,

sulla base di quanto già riportato nel verbale di attività ("Verbale") redatto dal Gruppo Ispettivo ("G.I.") di ISPRA e ARPA Sardegna nel corso della visita ispettiva di Stabilimento,

con la presente nota la scrivente Sasol Italy S.p.A. ("Sasol"), ferma la più ampia riserva di contestazione nelle sedi competenti, intende riportare i seguenti avanzamenti in relazione alle non conformità riscontrate dal G.I., per le quali l'AC ha effettuato una richiesta alla scrivente di provvedere a conformarsi entro 15 giorni dalla ricezione della diffida (28/01/2014):

1. Scarichi idrici – trasmissione entro 15 giorni dalla ricezione della diffida, di una proposta relativa all'individuazione di pozzetti di campionamento alternativi da localizzare nelle aste fognarie di competenza Sasol al fine di ottemperare agli obblighi di monitoraggio previsti in AIA per gli scarichi parziali AI.1, AI.2 e AI.5.; ove il gestore ritenesse non fattibile tecnicamente il monitoraggio prescritto in autorizzazione potrà inoltrare specifica richiesta a di modifica dell'AIA, indicando contestualmente quale siano le modalità di monitoraggio e ritenute equivalenti a quelle prescritte in AIA.

La scrivente, come dettagliato in una precedente comunicazione (ar-06-14 del 20/01/2014), informa di aver inoltrato il 7/1/2014 all'Autorità Competente (MATTM) una domanda di modifica sostanziale dell'AIA all'interno della quale, in relazione al punto in oggetto, Sasol ha proposto una modifica alle modalità di monitoraggio attualmente richieste dall'AIA. Le modalità di monitoraggio proposte sono, a giudizio della scrivente, equivalenti al raggiungimento degli obiettivi delle prescrizioni AIA attuali. Pertanto, in base a quanto sopra, la scrivente ritiene di aver ottemperato alla richiesta avanzata da ISPRA in merito alla violazione n. 1.

2. Aria emissioni convogliate – nelle more del completamento dell'installazione dello SME il gestore dovrà provvedere ad eseguire campionamenti settimanali sui parametri oggetto di monitoraggio in continuo e a registrare lo stato di funzionamento dei forni afferenti al punto di emissione a partire da 15 giorni dalla ricezione della diffida.

La scrivente comunica di aver avviato la campagna di monitoraggio settimanale, sui parametri oggetto di monitoraggio in continuo, il giorno 17/1/2014. A causa delle condizioni di maltempo è stato, tuttavia, necessario annullare il secondo intervento, così come comunicato via mail in data 24/1/14.

3. Gestione dei rifiuti – il gestore entro il mese di gennaio 2014, dovrà rendere intercettabile il pozzetto di drenaggio presente nel deposito temporaneo al fine di consentire l'eventuale segregazione delle relative acque di dilavamento; entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provvedere ad inserire le aree dedicate allo stoccaggio delle acque di falda e al surnatante derivanti dalla MISE tra le aree di deposito temporaneo dello stabilimento.

La scrivente comunica di aver incaricato un'impresa terza (CISA) per la realizzazione di una copertura amovibile del pozzetto fognario. In Allegato 1 permesso di lavoro rilasciato dalla scrivente alla società CISA, riportante la data dell'esecuzione dei lavori (23/01/2013).

4. Gestione dei rifiuti – trasmettere entro 15 giorni dalla ricezione della diffida, la documentazione relativa all'autorizzazione dell'impianto di smaltimento finale utilizzato per l'operazione di scarico n. 221 del 07/10/2013 per il codice CER 160802* e al relativo certificato di avve-



nuto smaltimento; trasmettere inoltre copia della procedura che imponga al personale di stabilimento la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione dei rifiuti inseriti nel registro di carico e scarico; entro 30 giorni provvedere ad inserire le aree dedicate allo stoccaggio delle acque di falda e al surnatante derivanti dalla MISE tra le aree di deposito temporaneo dello stabilimento.

Come già comunicato nella precedente nota ar-06-14, la scrivente informa che copia dell'AIA dell'impianto di smaltimento finale del rifiuto con CER160802*, il cui gestore è Teseco spa, è stata inviata in Allegato 7 alla comunicazione ar-45-13 del 12/12/2013 trasmessa ad ISPRA, ARPAS e, p.c., al MATTM. Dall'esame del documento trasmesso si evince che Teseco è autorizzato a smaltire tale tipologia di rifiuto nel proprio impianto. Relativamente al certificato di avvenuto smaltimento dei rifiuti di cui al FIR n° 144864, la scrivente informa che attualmente (24/01/2014) il lotto è in giacenza presso il deposito Teseco spa.

Infine, in Allegato 2 si allega alla presente comunicazione copia della procedura 09-SH revisione 8 del 17/1/2014) riguardante la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione dei rifiuti. Nella procedura è stato riportato uno schema planimetrico con tutte le aree dedicate al deposito temporaneo rifiuti di stabilimento, incluse le aree di deposito temporaneo delle acque di falda derivanti dalla MISE.

Distinti saluti.

Stabilimento Sasol Italy di Sarroch
Il Direttore
Ing. *Vittorio Tore*


PROCEDURA N° 09 - SH
GESTIONE RIFIUTI

<i>Redattore</i>	<i>Approvatore</i>	<i>Autorizzatore</i>
QSA	PROD	Direttore

Documento gestito (firma, distribuzione, archiviazione) dal sistema informatico ENNOV.
 Accertarsi sul sistema che si tratta dell'edizione applicabile, le copie stampate non sono soggette a controllo.

17/01/14	8	Aggiornamenti a seguito risultanze ispezione AIA nov. 2013, e DLgs 231.
26/09/12	7	Aggiornamento generale all'AIA e all'organizzazione aziendale.
10/05/10	6	Dettagli sul confezionamento e altre minori.
20/07/09	5	Adeguamento all'organizzazione aziendale e aggiunto allegato 2.
22/08/08	4	Eliminati riferimenti processo PIO; inserito schema flusso rifiuti.
13/11/06	3	Nuovo Codice Ambientale; aggiunti: materiali di risulta scavi, raccolta differ. RSU, all. 3.
14/06/05	2	6.1 - Introdotti tabella rifiuti e comunicazione preventiva; 6.2 - aggiornamento.
10/12/04	1	5 - Adeguamento contenitori d'impianto; 6.2 - Aggiunti casi particolari.
31/05/04	0	Prima emissione
Data	Rev.	Natura delle modifiche (modifiche evidenziate nel testo su fondo grigio)

Data: 17 / 01 / 2014	Rev. 8	<i>Rifiuti</i>	Pag. 1 di 14
----------------------	--------	----------------	--------------

PROCEDURA N° 09 - SH

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della procedura è la definizione delle responsabilità e modalità di gestione dei rifiuti prodotti nell'Unità Produttiva (UP) di Sarroch.

La procedura si applica a tutte le tipologie di rifiuti solidi e liquidi; sono escluse le acque reflue convogliate nel sistema fognario regolamentate da specifiche normative e procedure.

L'UP persegue l'obiettivo di minimizzare la produzione di rifiuti e rendere tempestive le operazioni connesse al loro destino finale, nel rispetto delle leggi e normative vigenti.

1 FUNZIONI COINVOLTE

Qualità Sicurezza Ambiente (QSA)

E' responsabile della gestione generale dei rifiuti, verifica lo stato e le giacenze dei rifiuti nei depositi, codifica i rifiuti, programma e controlla le operazioni di carico, compila i documenti prescrittivi, verifica ~~tutta la documentazione inerente la gestione dei rifiuti.~~

QSA è responsabile della procedura (gestore), ne cura il miglioramento e l'aggiornamento.

Produzione (PROD)

Garantisce la pulizia e l'ordine degli impianti, sensibilizzando costantemente il personale aziendale e terzo.

Logistica (LOGI) Versalis

Servizio comprendente le operazioni di pesa degli automezzi mediante bilico di carico.

3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI

- Manuale dei Sistemi di Gestione Integrati
- Analisi Ambientale
- Decreto AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale GAB-DEC-208/11
- DLgs. 152/06 Parte IV e s.m.i. - DLgs. 205/10
- DEC 2008/98 - DM 27/9/10
- DM 17/12/09 e s.m.i. (SISTR)

~~DLgs. 231/01 e s.m.i. (DLgs. 121/11 art. 2), Modello di organizzazione 231~~

- Normativa trasporti transfrontalieri (Regulation EC 1013/06), con allegato 3 (lista verde) dei rifiuti destinati al riutilizzo
- Procedura di società PG24SI "Identificazione degli aspetti ambientali"
- Registro degli adempimenti normativi e autorizzativi
- Registro carico/scarico, Formulario di identificazione, MUD
- Registro monitoraggio depositi, Tabella rifiuti smaltiti

Produttore

Il produttore o detentore del rifiuto è l'Unità Produttiva di Sarroch.

PROCEDURA N° 09 - SH

Rifiuto

Tutti i materiali e sostanze prodotte dall'UP non più riutilizzabili, di cui occorre disfarsi (per decisione o obbligo), attraverso smaltimento, riciclo o recupero; materiali rientranti nelle categorie di cui allegato A - Parte IV del DLgs. 152/06 e s.m.i.

Classificazione dei rifiuti

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Rifiuti Urbani (RU) - Assimilabili a Urbani (RAU).

Rifiuti solidi non pericolosi quali carta e cartone, residui di pasti, /bottiglie/bicchieri di plastica vuoti, non contaminati da sostanze inquinanti.

Rifiuti Speciali (RS).

- Non pericolosi: materiali la cui caratterizzazione non evidenzia la presenza di sostanze, in tipologie e concentrazione, tale da renderli pericolosi per la salute e l'ambiente. Una sottocategoria sono i rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione o demolizione: calcestruzzo, ceramica, terra di riporto, purchè non miscelati o impregnati di sostanze inquinanti.

- Pericolosi: materiali la cui caratterizzazione evidenzia la presenza di sostanze, in tipologie e concentrazione, tale da renderli potenzialmente pericolosi per la salute e l'ambiente.

Caratterizzazione

Determinazione analitica dei composti costituenti il rifiuto, atta a definirne, sulla base di riferimenti normativi, la pericolosità e la destinazione dello smaltimento finale.

Codice Europeo Rifiuti - CER

Codifica merceologica convenzionale dei rifiuti, costituita da tre serie di numeri di due cifre ciascuno, indicanti classe (processo produttivo di provenienza del rifiuto), sottoclasse (approfondimento del processo produttivo) e categoria (approfondimento delle caratteristiche).

Trasporto

Operazione di raccolta del rifiuto presso l'UP e trasporto al loro destino.

Smaltimento

Operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta.

Recupero

Operazioni che utilizzano rifiuti per generare prodotti, materie prime secondarie, incluse la cernita e la selezione (es. rottami ferrosi).

Depositi temporanei rifiuti

Area dedicata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti dalla fine della produzione al ritiro per conferimento.

Data: 17 / 01 / 2014	Rev. 8	Rifiuti	Pag. 3 di 14
----------------------	--------	---------	--------------

PROCEDURA N° 09 - SH

I depositi temporanei dell'UP sono:

- rifiuti non pericolosi (A): area a sud-est dell'impianto PIO (ca. 144 m²), lungo la scarpata strada 6, recintata, pavimentata con drenaggio in rete fognaria **chiudibile per l'eventuale segregazione delle acque di dilavamento**, cancello, cartello d'identificazione generale, video sorvegliato;
- rifiuti pericolosi (B): area a sud-est dell'impianto PIO (ca. 44 m²), lungo la scarpata strada 6, recintata, pavimentata senza scarico fognario, coperta, cancello, cartello d'identificazione generale, video sorvegliato;
- acque di falda: contenitori fuori terra chiusi di plastica ubicati a bocca di ciascuno dei pozzi di emungimento P1-P2-P3 (due da 5 m³ ciascuno). **L'ubicazione dei pozzi è: P1 - sul ghiaiato fronte est sezione DH; P2 - sul ghiaiato fronte impianto N-Paraffine; P3 - lungo la strada interna fronte est impianto PIO.**

In allegato 3 uno schema planimetrico con le suddette aree deposito.

L'UP non ha depositi preliminari rifiuti soggetti ad autorizzazione.

Il deposito deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti, è vietato miscelare rifiuti aventi classificazioni diverse, devono essere rispettate le norme per l'etichettatura dei rifiuti.

Un rifiuto può eventualmente sostare in attesa di caratterizzazione con un codice CER provvisorio.

L'UP ha adottato il criterio temporale (trimestralità), **e il criterio quantitativo per le acque di falda (30 tons).**

Materiale di risulta

Materiale proveniente da scavi eseguiti nell'UP nell'ambito delle attività di manutenzione o modifiche; all'interno dello scavo potrebbero essere presenti acqua e/o altri liquidi.

In questa voce non sono comprese macerie da demolizione di strutture o pavimentazione impianti.

Contenitori rifiuti differenziati

Sono disponibili contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

In impianto per:

- metalli da piccole attività routinarie di manutenzione (es. elettrodi, spezzoni di cavi elettrici);
- stracci, carta, cartone, filtri da piccole attività routinarie di manutenzione;
- DPI usati.

Periodicamente QSA verifica lo stato di riempimento di questi contenitori e dispone il recapito nel deposito rifiuti.

In sala controllo per le tipologie dei rifiuti assimilabili a urbani:

- plastica (bottigliette, bicchieri, flaconi, sacchetti di plastica);
- vetro/metallo (bottiglie/contenitori di vetro, scatolette di metallo, tappi);
- carta (cartone, sacchetti);
- umido indifferenziati (resti pasti, piatti di plastica/bicchieri con residui di cibo).

Con periodicità infrasettimanale Impresa Autorizzata provvede a svuotare e smaltire il contenuto di tali contenitori.

PROCEDURA N° 09 - SH

Impresa Autorizzata

Impresa terza che fornisce il servizio di raccolta-trasporto e/o smaltimento rifiuti, incaricata dall'UP sulla base di un contratto d'appalto specifico.

4 NORME PROCEDURALI

La gestione dei rifiuti è un processo che si articola in più fasi in capo alla funzione QSA:
caratterizzazione > deposito > raccolta e trasporto > smaltimento.

Caratterizzazione.

L'assegnazione del CER è basata sulla tipologia, provenienza, caratterizzazione analitica. Nel caso di rifiuti di tipologia ricorrente si verifica l'attualità dell'ultima caratterizzazione annuale effettuata. Quando per un nuovo rifiuto si rende necessario un approfondimento QSA richiede al Laboratorio la caratterizzazione, fornendo tutte le informazioni di base necessarie con una scheda di caratterizzazione.

Il Laboratorio:

- preleva o riceve un campione rappresentativo del rifiuto;
- effettua tutte le analisi necessarie alla caratterizzazione (compreso test di cessione eluato);
- emette certificato con risultati analitici e metodiche applicate;
- emette giudizio professionale con codice CER e classi di pericolo H suggerite.

QSA verifica la completezza e congruità del certificato e ne autorizzandone l'emissione.

Per certe tipologie di rifiuti può essere sufficiente il solo giudizio di QSA o di professionista (es. materiale informatico, lampade neon).

Deposito (carico).

I rifiuti sono recapitati nel deposito temporaneo a cura direttamente Impresa esterna, dal cui lavoro i rifiuti sono stato originati, o Impresa specificamente incaricata della movimentazione.

QSA indirizza l'Impresa sul deposito da utilizzare (aprendo o consegnando la chiave del cancello) e in quale area interna; eventualmente in quale altra zona posizionare momentaneamente i rifiuti più ingombranti.

Qualora un rifiuto da impianto risulti costituito da materiali di varia tipologia (es. metallo, vetro) viene disposta la separazione in rifiuti omogenei, per eseguire la quale può essere necessario lo smontaggio/riduzione in pezzi più piccoli del rifiuto.

Per evitare dispersione, miscelamento, e facilitare il successivo prelievo i rifiuti sono opportunamente confezionati, se necessario già posizionati su pallet di legno, secondo il seguente criterio generale con alcuni tipici esempi:

- big-bag/sacconi di PP: lana di roccia, plastica, terra, pulizia impianto, apparec. elettriche, materiale da demolizione, DPI usati, materiale informatico;
- fusti di acciaio: catalizzatori/allumina/setacci esausti;
- fusti di acciaio: liquidi e solidi palabili (olio, morchie, surnatante);
- rinfusa: ferro/acciaio, legno, materiali molto ingombranti;

contenitori a bocca pozzi acqua di falda della MISE

PROCEDURA N° 09 - SH

QSA effettua la presa in carico del rifiuto confermando il codice CER e compilando entro dieci giorni lavorativi il Registro di carico/scarico.

QSA provvede al controllo mensile dei depositi temporanei, compilando il Registro monitoraggio depositi, in allegato 2 l'elenco degli aspetti principali da verificare.

In particolare viene verificata etichettatura e separazione dei lotti di rifiuti.

Poiché le dimensioni dei depositi sono limitate, la separazione delle aree interne non sono prefissate, ma in funzione delle esigenze (vedi quantitativi dei vari rifiuti prodotti) mediante divisorii mobili (es. paletti e catene o cordolature di plastica), a cui vengono fissati in cartelli di identificazione.

I rifiuti sono identificati mediante etichette (con ragione sociale e CER) sui vari contenitori (es. inserite nelle apposite tasche dei big-bag) e con cartello nell'area del deposito interessata (con ragione sociale, tipologia rifiuto speciale, descrizione e CER, frasi di sicurezza, stato fisico).

Raccolta e trasporto (scarico).

Si contatta l'Impresa Autorizzata per concordare il giorno di prelievo del rifiuto (cercando per quanto possibile di raggruppare i lotti al fine di ottimizzare spedizione/automezzo), anticipando tipologia e quantitativi; per rifiuti di nuova tipologia si verifica che l'Impresa abbia l'autorizzazione allo smaltimento e per quali automezzi.

Inoltre, si avverte almeno il giorno prima l'Impresa di servizio per il supporto al caricamento dei rifiuti dai depositi agli automezzi (es. carrello elevatore, gru, autospurgo) e per l'eventuale confezionamento finale.

Preventivamente all'arrivo dell'automezzo che deve caricare l'Impresa Autorizzata comunica data, nome autista, targhe motrice/rimorchio (che devono essere inseriti nell'elenco automezzi autorizzati per quei rifiuti). All'arrivo dell'automezzo in stabilimento Vigilanza controlla libretto di circolazione e avvisa QSA.

L'autista, dopo avere effettuato la pesata a vuoto, coordina le attività di carico sul mezzo; provvede, con la supervisione di QSA, all'etichettatura finale dei contenitori conforme al trasporto (simbolo R, eventuale ADR) e all'opportuno confezionamento finale (es. avvolgendo con politene i fusti su pallet); verifica l'assetto del mezzo (distribuzione dei carichi, chiusura delle sponde, posizionamento del telone di protezione).

Completato il carico si effettua la pesata finale e LOGI rilascia automaticamente lo scontrino della pesata (numero del bilico, numero del badge d'ingresso, pesi lordo-netto-tara, data e ora) all'autista, il quale lo consegna a QSA. In caso di lotti di piccola entità sullo stesso automezzo si può effettuare una pesata unica.

QSA compila il Formulario d'identificazione in quadrupli copia, la prima rimane nell'UP (con spillato lo scontrino del bilico), le altre tre sono consegnate all'autista. Il Formulario può eventualmente essere preimpostato dal trasportatore.

Entro dieci giorni lavorativi dalla data di uscita, si registra l'operazione di scarico sul Registro di carico/scarico.

Per i rifiuti pericolosi in regime di trasporto ADR QSA richiede eventuale supporto al Consulente Trasporti di società, verifica il tesserino professionale dell'autista all'arrivo.

PROCEDURA N° 09 - SH

Smaltimento.

Con la restituzione della quarta copia del Formulario (entro 3 mesi, 6 mesi per l'estero) da parte del destinatario, si conclude formalmente il processo di smaltimento, liberando l'UP da ogni responsabilità sul rifiuto.

Nel caso in prossimità della scadenza la quarta copia non fosse ancora pervenuta, QSA contatta la Impresa Autorizzata per sollecitare la restituzione.

Qualora i materiali da smaltire siano cespiti aziendali (es. ex apparecchiature d'impianto) si procede ad espletare le notifiche previste per l'alienazione di beni patrimoniali.

Nel caso di smaltimenti all'estero (es. recupero metalli preziosi da catalizzatori) si applica la normativa trasporti transfrontalieri (lettera di vettura internazionale, dichiarazione per trasporto marittimo, Annex VII), col supporto di funzioni di società.

Registri di controllo.

QSA compila:

- Registro di carico/scarico come da normativa vigente (sintesi modalità in allegato 2);
- Formulario d'identificazione rifiuti (allegato 2);
- Registro monitoraggio giacenze mensili e stato depositi temporanei (allegato 2);
- Tabella generale dei lotti/CER movimentati nel corso dell'anno.

4.1 CASI PARTICOLARI

Gestioni Versalis.

Versalis cura direttamente la raccolta e smaltimento di:

- Rifiuti assimilabili a urbani differenziati e non (depositati negli appositi contenitori ubicati in sala controllo; nei cestini degli uffici deve essere depositata esclusivamente carta), in accordo alle disposizione del Comune di Sarroch della raccolta differenziate.
- Bottigliette di vetro per campionamento sporche/rotte (depositate nell'apposito box fronte ingresso Laboratorio).
- Oli lubrificanti delle macchine (gli oli scaricati in officina sono raccolti e smaltiti da Manutenzione).
- Toner e cartucce di stampanti/fotocopiatrici/fax esaurite (depositati negli appositi contenitori dislocati in vari punti dello stabilimento).

Catalizzatori esausti.

I catalizzatori esausti sono riposti in fusti metallici nuovi o in buone condizioni, con busta interna di politene, chiusi con coperchio e ghiera, etichetta con denominazione catalizzatore, apparecchiatura da cui è stato scaricato e data.

Eventuali catalizzatori con caratteristiche piroforiche, prima dell'avvio al deposito temporaneo, sono infustati a bagno d'acqua in modo da favorirne la graduale e controllata ossidazione (in accordo alle procedure del fornitore).

Il volume occupato dai catalizzatori esausti può eccedere lo spazio disponibile del deposito, pertanto si individua un'opposita area in cui stocarli in attesa dello smaltimento.



PROCEDURA N° 09 - SH

I catalizzatori esausti possono essere interessati al recupero di metalli pregiati (platino), in questo caso sono coinvolte funzioni di sede per approfondire il problema e per individuare un'Impresa Autorizzata con cui concordare le modalità di cessione e trasporto.

Acque lavaggio apparecchiature.

Le acque prodotte durante le operazioni di lavaggio chimico, in particolare delle convettive dei forni, sono raccolte in impianto in appositi contenitori, da cui vengono prelevate con autospurgo e smaltite come rifiuto liquido, normalmente dalla stessa Impresa che ha eseguito il lavaggio e contemplato nel contratto d'appalto.

Materiali di risulta scavi.

I materiali di risulta di scavi sono depositati nei pressi dello scavo preferibilmente in area pavimentata, o in altra area eventualmente su telone impermeabile e copertura antipioggia in modo da evitare e/o limitare percolamenti.

QSA dispone il riutilizzo del terreno per il riempimento dello scavo stesso (in tal caso senza necessità di caratterizzazione) o l'invio al deposito temporaneo rifiuti per il successivo conferimento.

Nel caso si rilevino anomalie durante le operazioni di scavo PROD provvede, col supporto di QSA, a:

- sospendere cautelativamente il lavoro;
- rilocare, se necessario, il materiale eventualmente contaminato in luogo tale da evitare possibili contaminazioni del suolo per percolamenti e/o dilavamento da acqua piovana, utilizzando teloni impermeabili di sottofondo e di copertura antipioggia;
- prelevare campioni per la caratterizzazione;
- ricercare le possibili cause delle anomalie.

Per anomalia s'intendono un'alterazione rispetto alla condizione usuale di natura, odore, colore e stato fisico del terreno e dell'acqua eventualmente affiorante dallo scavo, compresa la presenza di liquidi diversi dall'acqua.

Gestione MISE.

Le acque di falda emunte dai pozzi P1-P2-P3 della MISE sono stoccate negli appositi contenitori a bozza pozzi, che sono quindi da considerare depositi temporanei rifiuti non pericolosi; quando sono prossimi al riempimento QSA contatta Impresa Autorizzate per programmare lo smaltimento.

L'integrità dei contenitori è verificata con frequenza almeno mensile dalla società incaricata della MISE; per la ubicazione i contenitori sono inoltre costantemente all'attenzione del personale operativo d'impianto.

L'eventuale prodotto surnatante occasionalmente recuperato dai pozzi viene stoccato in fusti metallici successivamente recapitati nel deposito temporaneo rifiuti pericolosi.

Nota su materiali in riserva.

Apparecchiature, parti d'apparecchiature, tubazioni, nuove o non utilizzate, sono accantonate in un'area riservata, recintata, pavimentata, identificata da cartello.

PROCEDURA N° 09 - SH

Questi materiali sono bonificati (idonei per eventuali interventi di taglio a fuoco), non costituiscono rifiuto e sono a disposizione per ogni eventuale riutilizzo.

4.2 IMPRESE D'APPALTO

PROD assicura che le Imprese d'appalto cui sono affidate attività di manutenzione o di modifica impianti:

- lascino i luoghi di lavoro ordinati e puliti;
- recapitino **tempestivamente alla conclusione dei lavori**, previa comunicazione verbale a QSA o PROD, i rifiuti/materiali di risulta prodotti durante le attività (es. coibentazioni, materiale di demolizione, pulizia impianto) nei depositi temporanei dell'UP, senza che siano miscelati e in oppositi contenitori, normalmente big-bags o fusti metallici forniti da Sasol (Sasol è il produttore del rifiuto);
- provvedano a raccogliere e a smaltire autonomamente i rifiuti/materiali di risulta derivanti dal mantenimento/utilizzo di propri mezzi e attrezzature (sfridi di lavorazioni generati dalla propria attività, es. pennelli/guanti impregnati, barattoli di vernice/primer/olio) (Impresa è il produttore del rifiuto);
- segnalino immediatamente ogni eventuale dispersione di qualsiasi tipo di materiale sulla pavimentazione o sui terreni circostanti o nei depositi rifiuti.

La gestione dei rifiuti prodotti all'interno dei propri cantieri è responsabilità unica delle Imprese.

4.3 IMPRESA AUTORIZZATA

QSA verifica che l'Impresa:

- di trasporto rifiuti sia iscritta all'apposito albo, e che tale iscrizione non sia scaduta (cinque anni); che sia autorizzata per i rifiuti pericolosi in ADR;
- destinataria di rifiuti sia in possesso dell'autorizzazione regionale per l'esercizio alle operazioni di smaltimento/recupero e gestione deposito preliminare, e che l'iscrizione all'apposito albo non sia scaduta (dieci anni).

QSA gestisce il contratto con l'Impresa Autorizzata, tiene i contatti per ogni necessità operativa, contesta eventuali inconvenienti, concorda incontri o sopralluoghi nella loro sede per verificare l'attività lavorativa.

Nel caso l'Impresa segnali imprecisioni nella compilazione del formulario rifiuti QSA verifica quanto segnalato e risponde.

4.4 COMUNICAZIONI

QSA, consuntivate le quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti nel corso dell'anno:

- prepara e trasmette la dichiarazione MUD annuale;
- inserisce nel rapporto annuale AIA, da trasmettere entro aprile, le informazioni su quantità e tipologia di rifiuti prodotti;
- verifica se le soglie E-PRTR sono state superate, in caso affermativo procede alla compilazione e invio della dichiarazione annuale;
- inserisce le quantità nel report ambientale periodico di società.

PROCEDURA N° 09 - SH

4.5 REATI AMBIENTALI

La gestione dei rifiuti costituisce un'area di controllo aziendale in cui possono essere eventualmente commessi reati ambientali, ovvero in danno all'ambiente che ci circonda, contemplati dal DLgs. 231/01 e smi (DLgs. 121/11 art. 2).

La società ha adottato un "Modello di organizzazione 231" per la gestione degli aspetti ambientale, e non solo, finalizzata alla prevenzione di tali reati, integrato con gli altri sistemi di gestione aziendali, in particolare norma ISO 14001.

Oltre la presente procedura sono da considerare parte integrante del corpo documentale del modello di cui sopra i vari documenti prodotti nell'ambito della gestione, quali ad es., oltre quelli già citati in procedura, piano di monitoraggio ambientale, registrazione della formazione specifica delle persone coinvolte, verbali audit ambientali, verbali sopralluoghi/ispezioni Autorità, piani azioni correttive.

Nota sul SISTRI

Il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti prevede la completa informatizzazione di tutta la filiera rifiuti, con a regime la sostituzione dell'attuale documentazione cartacea (formulario, registri carico scarico, MUD), fermo restando le fasi descritte.

Per l'accesso al sito Sistri si utilizza un dispositivo USB rilasciato dalla CdC di Cagliari; i delegati dell'UP autorizzati all'utilizzo del dispositivo sono: DIRE, QSA, Prod.

Attualmente il sistema è parzialmente operativo in parallelo alla documentazione cartacea Registro carico/scarico e Formulario d'identificazione; limitatamente ai soli rifiuti pericolosi la compilazione della Scheda di Movimentazione e la Registrazione Cronologica è a cura del solo trasportatore; l'iter viene monitorato da QSA.

5 FORMATO E DOCUMENTAZIONE

QSA verifica e tiene sotto controllo tutta la documentazione inerente la gestione dei rifiuti (Registro carico/scarico, Formulario di identificazione e quarte copie, MUD, dichiarazione E-PRTR, certificati di analisi, autorizzazioni Imprese Autorizzate, Registro monitoraggio depositi (Tabella annuale rifiuti), in particolare la congruenza delle informazioni riportate sui vari documenti prescrittivi).

Per tutta la documentazione prodotta inerente la gestione dei rifiuti, QSA provvede alla conservazione e archiviazione, alla trasmissione periodica come da normative di legge, a renderla disponibile per ogni esigenza di controllo in stabilimento da parte di Autorità, Enti, funzioni aziendali.

Allegati

1. Matrice delle responsabilità/principali steps
2. Note sintetiche modalità di compilazione Registri
3. Schema planimetrico ubicazione depositi temporanei



PROCEDURA N° 09 - SH

ALLEGATO 1

MATRICE DELLE RESPONSABILITA' / PRINCIPALI STEPS-FUNZIONI

STEPS	PROD	QSA	LOGI
Mantenimento pulizia e ordine negli impianti	R	I	
Gestione generale smaltimento rifiuti		R	
Identificazione e classificazione rifiuto		R	
Contatti con Impresa Autorizzata per smaltimento	S	R	
Confezionamento ed etichettatura rifiuti		R	
Controllo quantitativi di rifiuti		R	
Controllo corrispondenza targhe/CER/autorizzazione		R	
Compilazione Registro carico/scarico		R	
Compilazione Formulario identificazione		R	
Compilazione MUD		R	
Verifica superamento soglie per dichiarazione E-PRTR		R	
Emissione scontrino pesata automezzi			R
Destinazione materiali di risulta scavi	S	R	
Gestione generale e archiviazione documentazione gestione rifiuti		R	
Trasmissione documentazione prescrittiva AIA		R	

R = responsabile; S = supporto; I = informato



PROCEDURA N° 09 - SH

ALLEGATO 2

NOTE SINTETICHE COMPILAZIONE REGISTRI

REGISTRO DI CARICO/SCARICO RIFIUTI

Il "Registro di carico/scarico rifiuti - Detentori" è un documento fiscale dove sono registrate le tipologie ed i quantitativi di rifiuti dal momento della produzione al successivo smaltimento.

E' costituito da pagine numerate e vidimate dalla Camera di Commercio di Cagliari.

Ciascuna pagina contiene riquadri utilizzabili per più operazioni di carico o scarico.

Prima della vidimazione si compila il frontespizio con: ragione sociale, residenza e ubicazione, codice fiscale attività svolta nell'ambito della gestione dei rifiuti (produzione di rifiuti).

Ogni carico (presa in carico temporanea del rifiuto) è riportato sul registro con:

- tipo di operazione (barrare carico),
- data,
- numerazione progressiva,
- CER,
- stato fisico,
- quantità in volume (lt e/o m³).

Ogni scarico (trasporto del rifiuto fuori l'UP) è riportato sul registro entro dieci giorni dall'uscita dall'UP, con:

- tipo di operazione (barrare scarico),
- data,
- numerazione progressiva,
- riferimento alla numerazione dell'operazione di carico/carichi corrispondente,
- CER, stato fisico,
- destinazione (smaltimento o recupero),
- classe di pericolo H,
- quantità in volume (come da operazione di carico)
- quantità in peso (kg come da pesata effettiva).

In caso di eventuali errori nella compilazione, QSA barra il riquadro e appone data e firma.

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI TRASPORTATI

Il "Formulario di Identificazione dei rifiuti trasportati" è un documento fiscale composto da moduli vidimati dalla Camera di Commercio di Cagliari. I moduli sono in quadruplica copia con medesima numerazione. Prima della vidimazione si compilano (a mano o con timbratura) le intestazioni di tutte le pagine con ragione sociale e codice fiscale.



PROCEDURA N° 09 - SH

Ogni trasporto è registrato compilando le sezioni:

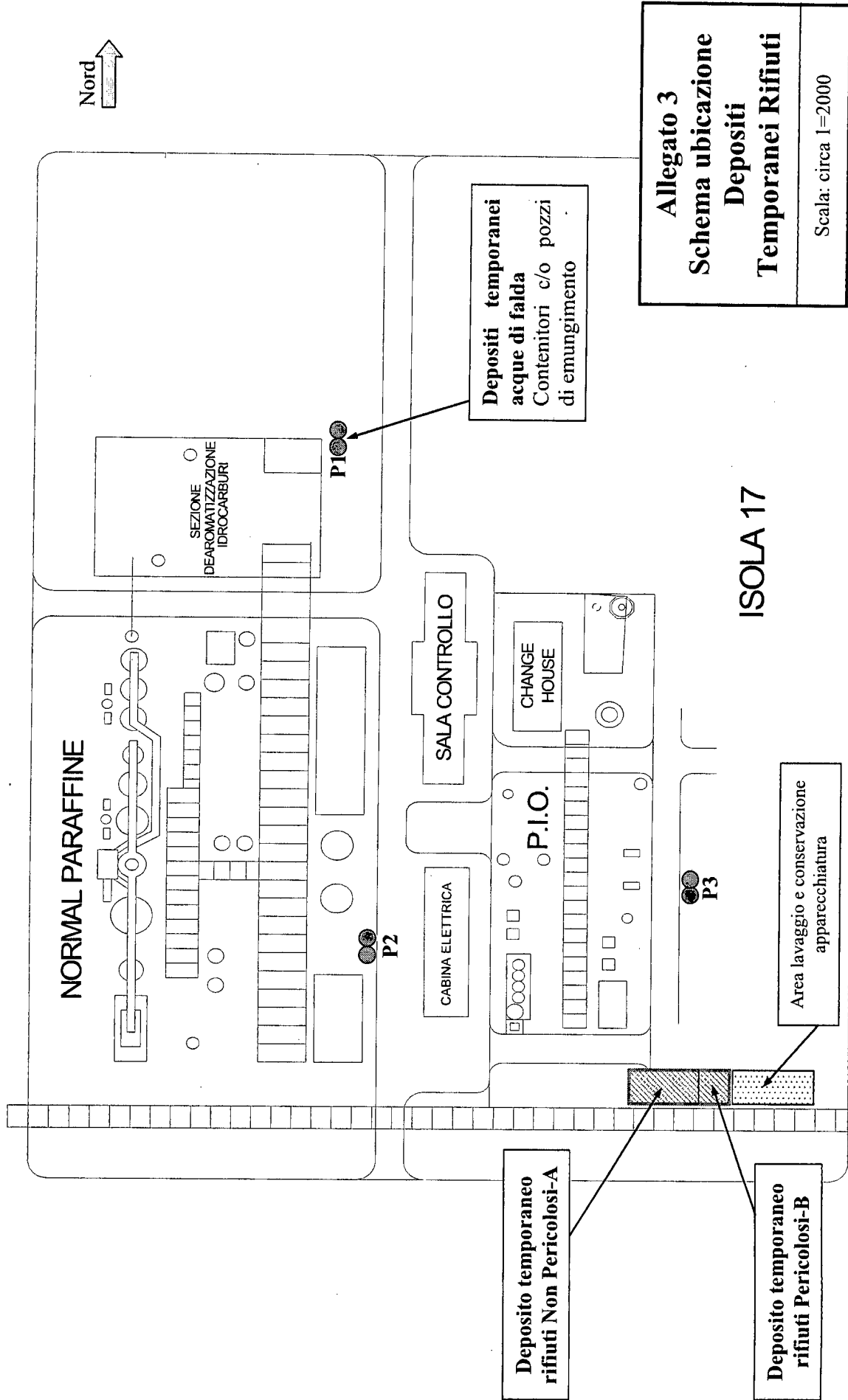
- date: impostazione modulo e effettiva uscita dello stabilimento,
- destinatario (nome e codice fiscale, luogo di destino, numero autorizzazione),
- trasportatore (nome, indirizzo e codice fiscale, numero autorizzazione; può essere la stessa di cui al punto precedente),
- caratteristiche rifiuto (descrizione, CER, stato fisico, numero di colli/contenitori, classe di pericolo H),
- destinazione del rifiuto (smaltimento o recupero),
- quantità (kg netti come da bindella di pesata, da verificarsi a destino),
- trasporto ADR/RID (barrare sì o no).
- mezzo di trasporto (targa automezzo/rimorchio, nome autista, data e ora inizio trasporto),
- firme del produttore e del trasportatore (autista dell'automezzo).

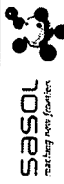
Alla prima copia viene allegato lo scontrino della bindella di trasporto emessa da LOGI Versalis. La prima copia è per il produttore, la seconda per il trasportatore, la terza per il destinatario (smaltitore o recuperatore), la quarta deve tornare indietro al produttore (a cura del trasportatore). La prima copia viene tenuta nel sito, le altre tre sono consegnate all'autista dell'automezzo. La quarta copia deve essere restituita entro tre mesi (sei in caso di spedizioni transfrontaliere), con l'ultimo riquadro compilato a cura della Impresa di smaltimento (dichiarazione firmata che il carico è stato accettato per la quantità in kg franco destino, o eventualmente respinto, nel caso, ad esempio, il carico non risultasse conforme al contratto). In caso di eventuali errori nella compilazione, QSA barra il riquadro e appone data e firma.

REGISTRO MONITORAGGIO DEPOSITI

Aspetti da considerare nel controllo periodico dei depositi rifiuti temporanei:

- Accessibilità: eventuale ingombri davanti agli ingressi, stato cancelli.
- Disposizione interna: delimitazione, separazione
- Confezionamento: corretto imballaggio e integrità.
- Pavimentazioni e copertura: integrità e pulizia.
- Drenaggio acque meteoriche (drenaggio fognario **chiudibile** nel deposito non pericolosi).
- **Cartellonistica: esterna e interna sui singoli lotti**
- Distinzione rifiuti: pericolosi e non pericolosi.
- Etichettatura rifiuti.
- Stima delle quantità giacenti.
- Data controllo, eventuali anomalie riscontrate e azioni intraprese.





Sasol Italy
Unità Produttiva di Sarroch

DESCRIZIONE E TIPOLOGIA DEL LAVORO

Lungo di lavoro: AREA 10 Impianto: N-P Sezione: Stiga
 Descrizione del lavoro: PER REALIZZAZIONE CARPENTERIA E SOSTEGNO FORNITURA

A1 TIPOLOGIA DI LAVORO

Lavoro meccanico generico Ingresso automezzi Inseminazione cieche Scavo Apertura spazi confinati

Lavoro edile generico Movimento carichi Estrazione cieche Chiusura spazi confinati

Lavoro strumentale generico Coblezioni Apparecchi non ADF Lavoro su spazi confinati

Lavoro elettrico Verifiche radiografiche Esecuzione radiografie Ingresso in spazi confinati

Prova blocchi sicurezza/PSV Lavoro in quota Serraggio linee in eser. Lavoro in spazi confinati

Lavoro a caldo/a fuoco Ponteggi Serraggio

B RISCHI DI AMBIENTE E MISURE PER COMMITTENTE ED ESECUTORE

Rischi d'area per possibile presenza di:

A/C

Rischi dell'apparecchiatura, macchina, linee interconnesse

Caratteristiche della sostanza trattata: Infiammabile Esplosivo Assistente

Temp. esercizio: °C Press. esercizio: bar Temp. alla consegna: 40 °C Press. alla consegna: AV bar

B1 MISURE DEL COMMITTENTE PER I RISCHI DI AMBIENTE E PREPARATIVI

Norme particolare/norma temporanea n°

Lavoro Ripetitivo Procedimento n°

Assistenza Esercizio: Continua Saltuaria Assistenza VVF

Intercettata Togliere tensione Intermittente utilities Ossigeno freq.

Depressurizzare Scollamento elettrico Interruzione stradale Controllare temperatura

Vuotata Verifica stato sottovuoto Piano di lavoro elettrico Controllare pressione

Ciecatura foglio n° Bloccaggio organi in movimento Identificazione linee/apparecchiature/valvole

Bonificata Bagnare area di lavoro Ventilatore Cartelli divieto manovra

Sconnettere Protezione fognie Lavare con Scovellare

B2 PRESCRIZIONI PER L'ESECUTORE PER I RISCHI DI AMBIENTE

Delimitare area di lavoro Sistemi di recupero personale in spazi confinati Ponteggi/opere provvis.

Segnaletica di sicurezza Protezione in caduta oggetti dall'alto Protezione piani lavoro

Mezzi estinzione incendi Illuminazione sussidiaria Divieto di taglio a fuoco Assistenza dall'esterno

Evitare sversamenti al suolo e sversamenti in fognarie di prodotti pericolosi Rimuovere i rifiuti prodotti nella lavorazione Assistenza dall'esterno

Box ignifugo

DPID/PC DPI minimi Protezione auricolare Cintura di sicurezza Corda di salvataggio

Tuta, guanti, stivali anticalore Maschera a rifornimento d'aria Corda di salvataggio

Visiera facciale Autorespiratore Maschera a rifornimento d'aria da indossare

Cappuccio e rifornimento d'aria Maschera antigas con filtro per

B3 RISCHI DA INTERFERENZE art.26 c.2 D.lgs. 81/08

Nessuna interferenza con altri Esecutori Documento integrativo DUVR/1

Unità Reparti coinvolte: Titolo IV D.Lgs. 81/08

Unità:

Cognome Nome: ALICIA S. Firma: [Signature]

RICHIEDENTE

Cognome Nome: ALICIA S. Firma: [Signature]

Data di emissione: 23.1.13

(No per L. Sindacato e LRP)

PERMESSO DI LAVORO (PdL)

standard N° 001599

VERIFICHE/AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL LAVORO

Intercettata Depressurizzata Vuotata

Ciecatura con PdL n°

Foglio cieche n°

Bonificata con

Sconnessione con PdL n°

Dichiarazione di manovra su circuiti elettrici n°

Scollamento elettrico con PdL n°

Verificato stato sottovuoto mod. n°

Organi in movimento bloccati Cartelli divieto manovra

Fognie proiettili Utilities interrotte Interruzione stradale

Piano di lavoro elettrico n°

Allegati da LRP o Norma tecnica

Prova di asseggio

Analisi ambiente

C RISCHI DI AMBIENTE E MISURE PER L'ESECUTORE

Subappaltatori: 6.1.A Rifer.:

Attrezzature e Mezzi consentiti

Appar. Invece chimici Altri pneumatici Automezzo

Lancia acqua in pressione Gruppo elettrogeno Autospurgo

Utensili per zona ATEX Autogrù Trapiantello

Elettro/moto saldatrice Taglia tubi Ponteggio

Cannello ossiacetileno Carroponte Scovellatrice

Apparecchiatura radiografica Moltopompa Meia

Appar. trattamenti termici Trapano a tenuta Megger

Piattaforma di sollevamento Mezzi di sollevamento Apparec. non ADF

Note: 6.1.A

C2 Misure precauzionali o DPIDPC dell'ESECUTORE per i rischi di ambiente e mestiere

Mezzi est. incendi Sistemi di recupero personale in spazi confinati

Protezione da caduta oggetti dall'alto Attrezzature elettriche tens. max

Messa a terra Illuminazione sussidiaria Segnaletica di sicurezza

Mediità, precauzioni e preparativi per scavi

Scavo a mano con mezzi meccanici

Armatura scavo Recinzioni Assistenza dall'esterno

Transerene di protezione Segnaletica di sicurezza

Coperture provvisoria scavo Illuminazione sussidiaria

DPIDPC

DPI minimi Protezione auricolare Corda di salvataggio

Cintura di sicurezza Tuta, guanti, stivali anticalore Stivali

Tuta, guanti, cappuccio anticalore Maschera a rifornimento d'aria

Cappuccio e rifornimento d'aria Maschera antipolvere Scarpe antistatiche

Maschera antigas con filtro per

a disposizione Visiera facciale

da indossare Schermi di protezione

Autorespiratore a spalla Predane o lappolo isolante

anticaldo antiscivolo antialcorno

antialcorno antiscivolo antialcorno

Occhiali termici ignifughi

ESECUTORE

Cognome Nome: ALICIA S. Firma: [Signature]

Data inizio lavori: 23.1.13 ora: 8:30

RESPONSABILE IN TURNO

Cognome Nome: [Signature] Firma: [Signature]

CHIUSURA PERMESSO DI LAVORO

(Si veda foglio aggiuntivo H no provided)

La sottoscritta figura professionale, ciascuno nell'ambito della propria competenza, verifica l'esecuzione del lavoro e il ricambio che il luogo di lavoro sia stato ripulito da ogni materiale di rischio e sia stato assicurato in ordine e nelle condizioni di sicurezza e salute pregressi.

ESECUTORE: [Signature] Cognome Nome: [Signature] Firma: [Signature]

COORDINATORE LAVORI: [Signature] Cognome Nome: [Signature] Firma: [Signature]

COORDINATORE LAVORI

Unità: [Signature] Cognome Nome: [Signature] Firma: [Signature]

Unipartiti coinvolte: [Signature] Cognome Nome: [Signature] Firma: [Signature]

Il giorno: 23.1.13 alle ore: 14:00 Il lavoro è stato ultimato

senza rinnovi elo sospensioni con rinnovi elo sospensioni (sez. H)

Responsabile in turno: [Signature] Cognome Nome: [Signature] Firma: [Signature]

DGpostacertificata

Da: roberto aresu [qse.sarroch@sasolitaly.telecompost.it]
Inviato: lunedì 27 gennaio 2014 15:05
A: aia@pec.minambiente.it
Cc: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it; arpas@pec.arpa.sardegna.it;
prot.procura.cagliari@giustizia.cert.it
Oggetto: CONTROLLI AIA - SASOL-CA-SARROCH - VIOLAZIONE - Diffida
Allegati: All.1 ar-08-14.pdf; All.2 ar-08-14.pdf; ar-08-14.pdf

In allegato comunicazione ar-08-14 e relativi Allegati 1 e 2.
Tali documenti saranno inoltre depositati nella cartella di lavoro AIA.

Distinti saluti.
Il Referente controlli AIA,
Roberto Aresu

